

ESSENZIALITÀ DELL'ASSESSMENT PSICOLOGICO: DATI PRELIMINARI

INTRODUZIONE

Numerosi studi evidenziano l'importanza degli aspetti personologici e dei disturbi di ordine psicologico reattivi all'evento traumatico in pazienti con lesione midollare. Pertanto l'assessment diventa essenziale sia nella valutazione psicodiagnostica, che nell'orientamento terapeutico – riabilitativo, nonché nel monitoraggio all'interno della terapia psicologica.

MATERIALE E METODI

L'assessment prende in considerazione le problematiche di ordine emotivo, cognitivo, psicologico e personologico; tenendo conto del contesto familiare e socio – culturale del paziente. Nello specifico, da un punto di vista psicologico, vengono presi in considerazione: l'analisi dei bisogni, i vissuti del paziente, il livello di attivazione emozionale, l'immagine di sé, l'autostima, le relazioni affettive ed interpersonali, lo stato d'ansia, la depressione, gli aspetti psicosessuologici. Gli strumenti utilizzati sono di ordine diagnostico e testistico, quali: colloqui clinici rivolti al paziente e ai familiari, questionari specifici, test di personalità (MMPI, Rorschach, MHQ), test di valutazione dell'ansia (Stay X1 e X2, HADS), test di valutazione della depressione (CDQ, HADS), test assessment caregiver (Family Strain questionnaire), test della qualità di vita (SAT - P), test del dolore (McGill, VAS). L'assessment viene rivolto sia al paziente che ai suoi familiari e si esplica in tre fasi corrispondenti all'iter di ricovero ospedaliero. Alla fase di assessment segue la consultazione all'interno dell'équipe interdisciplinare, la restituzione al paziente e l'orientamento psicoterapeutico – riabilitativo.

RISULTATI

Da un'analisi dei dati preliminari relativi all'assessment emerge quanto segue: presenza di depressione (38%), stato d'ansia (28%), disturbi nevrosi (8%), disturbo ossessivo (6%), disagio psicologico pre – esistente al trauma (12%), presenza PTSD (4%), disturbi del sonno (4%), problematiche di ordine alimentare (2%), cefalea (2%), difficoltà di gestione del dolore (36%), presenza di problematiche psicologiche post - traumatiche di tipo depressivo (19%), problematiche somatiche post – traumatiche di tipo algico (18%), altre problematiche (18%), eventi traumatici pregressi (10%). Si rilevano inoltre, dai colloqui psicologici, problematiche relative alla sfera psicosessuale e di ordine relazionale.

DISCUSSIONE

La diversa distribuzione a livello individuale delle problematiche su esposte, emerse nella fase di assessment, permette un orientamento psicoterapeutico - riabilitativo specifico al singolo caso. Pertanto l'assessment diventa essenziale se considerato sia nel primo momento di valutazione che nelle varie fasi dell'intervento psicologico.

CONCLUSIONI

L'assessment si è dimostrato efficace nel permettere un più puntuale orientamento terapeutico individualizzato, rispondendo in modo più efficace ai bisogni psicologici del paziente, con miglioramento dell'utilizzo delle risorse, delle competenze e della compliance al trattamento.

BIBLIOGRAFIA:

- FOILART R., OVERHOLSER J.C., SCHUBERT D.S.P., FROST F. (1993) – “Assessment of emotional distress following spinal cord injury”. *Rehabilitation Psychology*, 38, 187 – 189;
- MAJANI G., CALLEGARI S., PIEROBON A., GIARDINI A., VIDOTTO G. (1997) – “Il profilo di soddisfazione (SAT - P): un nuovo strumento di valutazione in ambito clinico”. *Psicoterapia Cognitiva e Comportamentale*. 3, 27-41;
- ROSSI FERRARIO S., BACCHETTA M., OMARINI G., ZOTTI A.M. (1998) – “Il family Strain Questionnaire: una proposta per il caregiver assessment”. *Psicologia della salute*, 2-3, 119-127.